

L'ANALISI

Il microcredito prospera nei paesi sottosviluppati

Ieri il premio Nobel per la pace Muhammad Yunus, fondatore, in Bangladesh, della banca Grameen che, senza chiedere garanzie, ha concesso microprestiti a più di 2 milioni di persone, ha presentato a Milano, la sua missione a un pubblico di operatori, nella prospettiva (patrocinata dal sindaco Letizia Moratti) di fare di Milano una piattaforma di partenza per diffondere l'impresa sociale nei paesi del Mediterraneo.

Yunus è l'inventore dell'impresa sociale, che è basata sulle idee e sull'impegno, più che sul capitale, che pure serve, ma che è minimo. L'idea di base (rivoluzionaria rispetto al costante andazzo ideologico occidentale) è che «si possono risolvere problemi personali attraverso il business: meno carità e più attività».

Oppure: «L'economia non è contro di te ma può essere a tuo favore». Inoltre: «La carità non ti mette in gioco, il business sì. La carità infatti la subisci e ti umilia, il business invece lo crei e ti inorgogliesce». L'approccio di Yunus all'economia, in fondo, non è molto diverso dal motto di un tempo: «Aiutati che il ciel ti aiuta» e al convincimento che «se doni un pesce, ti sfami per un giorno, mentre se ti danno una lenza e ti insegnano a pescare, ti sfami per sempre». Ma lo straordinario merito di Yunus è quello di aver applicato su vasta scala questi principi, liberando dalla miseria una folla enor-

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

me di persone nei paesi sottosviluppati.

Ciò che suscita più di qualche dubbio è la possibilità di replicare questo modello nei paesi sviluppati. Ieri ho sentito, con raccapriccio, che Yunus proponeva di istituire delle cattedre universitarie di «impresa sociale». Microcredito con grandi spese. L'impresa sociale può attecchire solo con lo sforzo di chi è disposto a innaffiare la microimpresa, non con le nuove cattedre universitarie, ma con una microdedizione, in gran arte volontaristica. Il microcredito è un'iniziativa leggera, capitalisticamente contro natura, che punta quasi esclusi-

sivamente sull'uomo e non può quindi essere appesantita da sovrastrutture. La microimpresa è un capitalismo incipiente che quindi prospera nelle economie incipienti.

Ho sentito dire ieri da un'entusiasta docente universitaria bolognese che è stato regalato, a un giovane con problemi, un motorino che gli consente di consegnare le pizze. Ma se uno ci sta a consegnare le pizze è il pizzaiolo che gli mette subito a disposizione il motorino. Per acquistare un riscio scassato bastano poche rupie ma poi si deve trovare chi, da noi, si mette alla stanga e chi, da noi, è disposto a farsi trasportare così. E poi c'è lo scontrino, l'iva, l'assicurazione, i contributi. Non vorremo fare del lavoro nero, no?

Rendendolo universale lo si fa capottare

© Riproduzione riservata

